

## COS'È L'AITSaM

L'AITSaM (Associazione Italiana Tutela Salute Mentale) è un'associazione senza scopo di lucro (ONLUS), apolitica, aconfessionale, costituita da malati, familiari, volontari e sostenitori che credono nella presa in carico ed in concreti progetti di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone che sono affette da malattia mentale, e di sostegno ed orientamento alle famiglie. La sezione di Belluno, fondata nel 1998, opera nella nostra UISS promuovendo l'attuazione della normativa psichiatrica, segnalando ai servizi psichiatrici e a chi di competenza, necessità e richieste degli utenti e delle loro famiglie, cooperando con i servizi nella realizzazione di iniziative ed attività quali la prevenzione e l'informazione attraverso conferenze, incontri e gruppi di auto mutuo aiuto. Ha inoltre fondato e sostiene economicamente il gruppo "IL GABBIANO". In questo gruppo si incontrano persone con problemi e non, provenienti da varie situazioni e luoghi, che svolgono attività di espressione personale finalizzata alla comunicazione nel gruppo e all'esterno. Momenti culminanti di questa attività sono stati alcuni spettacoli autoprodotti quali "Maschere chi siete e perché ci siete" e "Destinazione Itaca", che hanno riscosso ovunque interesse ed apprezzamento.

## Incontri sul disagio psichico

Quattro incontri  
di informazione e sensibilizzazione  
sulla salute mentale

Centro Giovanni XXIII - sala Muccin - ore 20.30

Organizzati da:

UISS di Belluno - Dipartimento di Salute Mentale

e Dipartimento delle Dipendenze

AITSaM - Associazione Italiana Tutela Salute Mentale di Belluno



UISS 1  
BELLUNO



19 febbraio 2009

La depressione tra medicina di base  
e intervento specialistico  
*M. L. Zollino, M. Menegardi*

26 marzo 2009

Psicosi, schizofrenia e intervento precoce  
*M. Bianco, B. Forti*

23 aprile 2009 - tavola rotonda

Reti neuronali, familiari e sociali:  
la risposta integrata al disagio psichico  
*A. Paganin, V. De Battista,  
S. Testa, F. Da Ronch, B. Forti*

14 maggio 2009

Alcol e droghe: vecchie e nuove dipendenze  
*A. De Sandre, A. Manzan*

**Maria BIANCO**  
Dirigente Medico, UO di Psichiatria di Belluno

**Franco DA RONCH**  
Psicologo, UO di Psichiatria di Belluno

**Vittorio DE BATTISTA**  
Presidente AITSaM. di Belluno

**Affio DE SANDRE**  
Direttore Dipartimento delle Dipendenze, ULSS di  
Belluno

**Bruno FORTI**  
Direttore Dipartimento di Salute Mentale, ULSS di  
Belluno

**Amalia MANZAN**  
Responsabile UO semplice SerT Di Belluno

**Mario MENEGARDI**  
Responsabile SPDC, UO di Psichiatria di Belluno

**Angelo PAGANIN**  
Assessore Politiche per la Comunità, la Persona e la  
Sanità, Comune di Belluno

**Stefano TESTA**  
Responsabile CTRP, UO di Psichiatria di Belluno

**Maria Luciana ZOLLINO**  
Medico di Medicina Generale, Distretto di Belluno

Soprattutto in questi ultimi anni, lo scenario della psichiatria appare attraversato da continue trasformazioni: dall'aumento della domanda di cura per i disturbi depressivi, anche legato ad una migliore capacità di riconoscimento e trattamento, alla consapevolezza dell'utilità di intervenire precocemente nelle psicosi gravi, al fine di consentire alle persone ammalate livelli accettabili di benessere, remissione sintomatologica e integrazione sociale. Dal proliferare di nuove sostanze di abuso e dipendenza, al maggiore utilizzo, rispetto al passato, di valutazioni multidimensionali e integrate, con il conseguente aumento della complessità dei progetti terapeutici e riabilitativi. Questo ciclo di incontri sul disagio psichico è organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale e dal Dipartimento delle Dipendenze dell'ULSS di Belluno, in stretta collaborazione con l'AITSaM di Belluno. Si propone di venire incontro alle esigenze di informazione e di sensibilizzazione della popolazione generale ed in particolar modo delle famiglie e delle persone direttamente coinvolte nel disagio psichico. Un'informazione adeguata, nel contesto di programmi di tipo psicoeducativo, rappresenta un supporto essenziale per affrontare meglio i problemi legati alla patologia psichiatrica. Pur costituendo un'importante risorsa affinché la persona ammalata possa recuperare un buon livello di funzionamento, il familiare si trova infatti ad affrontare una situazione problematica in una posizione di particolare coinvolgimento emotivo, spesso senza adeguata conoscenza e supporto.